



The Love Guru (2008)

Una commedia al profumo di cannella che gioca con l'estetica bollywoodiana.

Un film di Marco Schnabel con Mike Myers, Jessica Alba, Justin Timberlake, Romany Malco, Meagan Good, Omid Djalili. Genere Drammatico durata 87 minuti. Produzione USA 2008.

Uscita nelle sale: venerdì 1 agosto 2008

L'esperto in amore Guru Maurice Pitka viene ingaggiato per riabilitare all'amore e al gioco il campione caduto di una squadra di hockey.

Tirza Bonifazi Tognazzi - www.mymovies.it

Guru Maurice Pitka è un santone americano, secondo solo a Deepak Chopra nella delicata risoluzione delle questioni di cuore, che snocciola massime filosofiche da supermercato per la gioia (e l'estasi) dei suoi illustri seguaci. Quando il campione della squadra di hockey dei Toronto Maple Leafs perde la sua forza e l'autostima in seguito alla separazione dalla moglie e alla scoperta che il suo amante nonché rivale sportivo è superdotato, Pitka viene ingaggiato dalla presidentessa del team per far tornare insieme i due ex coniugi. Solo con la riabilitazione di Darren Roanoke la squadra potrà aspirare a vincere il campionato.

Mike Myers è un 'joker' e come tale ama circondarsi di attori famosi (Ben Kingsley, Jessica Alba, Val Kilmer, Mariska Hargitay) e celebrità (Justin Timberlake, Jessica Simpson, Oprah Winfrey, Kanye West) per relegarli a un cameo o dissacrarne parodisticamente l'interpretazione da Oscar, come quella del 'Gandhi' di Kingsley, per puro divertimento.

Nel suo 'Love Guru' diretto dall'esordiente Marco Schnabel - già alla seconda unità di 'Ti presento i miei', 'Austin Powers in Goldmember' e 'Mi presenti i tuoi?' - Myers sfrutta i clichè "spiritualistici" e l'ambientazione bollywoodiana per realizzare una commedia al profumo di cannella, coloratissima e piena di musica.

Se le citazioni funzionano meglio delle battute spicciole e sconce del comico - l'esecuzione al sitar, con tanto di partner, di "More Than Words" che riproduce nel dettaglio il videoclip degli Extreme è esilarante come anche la sequenza nell'auto con i Queen in sottofondo a rimembrare gli esordi di Myers in 'Fusi di testa' - la sceneggiatura lascia a desiderare, traboccando di 'nonsense' nel tentativo di far ridere a tutti costi.

È chiaro che da una commedia firmata dall'irriverente attore non ci si può aspettare lucidità o realismo, ma uno sforzo in più in fase di scrittura non avrebbe guastato un film tutto sommato divertente e leggero come una spolverata di cocco su una pietanza indiana.